

le disgrazie della navigazione furono incalcolabili; i navigli che si attendevano dal Baltico non poterono giungere; quelli del Texel, il cui numero era più di duecento, non poterono mettere alla vela, ed i soli porti della Norvegia raccoglievano mille due cento bastimenti che vi si erano rifuggiti.

Il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia, notificò nel 24 novembre agli Stati-Generali il matrimonio del conte d'Artois colla principessa Maria-Teresa di Savoia.

L'Olanda è sì feconda di risorse, il suo commercio è sì esteso, sì grande la sua industria, gli abitanti sì laboriosi, che essa lotta sempre con vantaggio contro gli ostacoli della sua geografica posizione e le perdite che divide colle altre nazioni; essa abbraccia tutti i generi di commercio. La sua marina militare, all'epoca 7 gennaio 1774, contava 70 ad 80 vascelli di alto bordo; e la sua marina mercantile era numerosissima. La nascita d'un secondo principe venne a rianimare il coraggio di questo popolo attivo ed industrioso; le perdite, gli incendi, le inondazioni e la guerra, tutto fu dimenticato; e la più pura gioja cancellò le più crudeli memorie. La sposa dello statolder si sgravò nel 15 febbraio 1774 d'un figlio, secondo principe di questa casa. Gli stati della Gueldria lo tennero, nel 3 marzo, al fonte battesimale, e ricevette il nome di Federico-Guglielmo-Giorgio.

La nascita e la morte si toccano; mentre gli Olandesi si abbandonarono a tutti i piaceri ed allegrezze pubbliche, la Francia stava per piangere la perdita del suo re. L'abate Desnoyers, incaricato degli affari di questo regno presso le alte potenze, loro notificò, nel 18 maggio, la morte di Luigi XV, e pochi di dopo, il 24, l'avvenimento di Luigi XVI al trono.

Il commercio della repubblica riprendeva la più gran confidenza. Più di duemila bastimenti suoi coprivano i mari; ed il Texel e la Mosa erano sempre pieni di navigli che uscivano e rientravano con sorprendente attività. Nel 27 maggio si ebbe notizia che la violenza dei venti nord-est avea talmente inalzate le acque dell'Y davanti Sparendam, che tutte le terre ne erano rimase inondate, e che il mare del Zuyderzee non mai era stato sì alto, vicino a Calcahus